

**Italia
Nostra**
ONLUS

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E
NATURALE DELLA NAZIONE

italianostrasalerno@gmail.com

Larghetto Cassavecchia, 9

84121 **Salerno**.

Tel- Fax 089 227782



FIGLI DELLE CHIANCARELLE

figlidellechiancarelle.org

figlidellechiancarelle@gmail.com

Direzione Regionale per i Beni

Culturali e Paesaggistici

della Campania c.a.

Dott. Gregorio Angelini

Via Eldorado, 1 – Castel dell’Ovo

80132 Napoli

Fax 081 7645305

e. p.c.

Al Soprintendente per i B.A.P.

di Salerno e Avellino

via T. Tasso, 46

84100 Salerno

Oggetto: Salerno – parcheggio interrato in piazza Cavour – conferenza di servizi del 18.09.2013.-

Egr. Direttore,

apprendiamo dalla stampa che – nel corso dell’ennesima seduta della conferenza di servizi tenutasi il 18 u.s. presso il comune di Salerno - la competente Soprintendenza per i B.A.P. avrebbe manifestato l’intenzione di chiedere a Codesta Direzione un non meglio precisato “parere” circa la conformità del contestatissimo parcheggio da realizzare in piazza Cavour con la disciplina fissata dal recente **D.D.R. n. 1816 del 31/07/2013**

La circostanza – di per sé inconsueta – richiama tristemente le anomale procedure seguite in passato dalla medesima Soprintendenza, che portarono a non pronunciarsi in ordine alla liceità dell’autorizzazione paesaggistica rilasciata dal comune di Salerno per la realizzazione del complesso immobiliare denominato “Crescent”, determinandone così il consolidamento.

Eppure, la lettura del D.D.R. che sottopone a tutela, ex art. 45, D.Lgs 42/2004, la piazza Cavour – per l’adozione del quale Le esprimiamo vivo compiacimento – non dovrebbe dar adito ad alcun dubbio: nella nozione di “opere modeste” (le uniche consentite dal vincolo) non può certo comprendersi una mega autorimessa interrata, composta da due piani, occupante una superficie di diverse migliaia di mq. e capace di oltre 300 posti auto, né si può ignorare che il DDR non tutela soltanto l’attuale assetto della piazza Cavour, ma è teso a salvaguardarne integre tutte le potenzialità di riqualificazione.

Ebbene, se la nostra lettura è corretta, non si comprende quali ragioni spingano la Soprintendenza a chiedere il parere di Codesta Direzione per un'opera manifestamente contrastante con il dispositivo del vincolo e già fortemente avversata dalla stessa Soprintendenza per finalità di tutela paesaggistica. Né, ancora, si comprende per quale motivo non si sia chiaramente ed immediatamente notificata, al proponente privato ed al comune di Salerno, l'impossibilità assoluta di assentire il progetto in argomento.

Ma è l'intervista rilasciata dal rappresentante della Soprintendenza – al quotidiano “La Città” (ascoltabile al sito:

<http://lacittadisalerno.gelocal.it/cronaca/2013/09/18/news/piazza-cavour-decisione-rinviata-al-25-settembre-1.7766462>) a destare gli interrogativi più inquietanti: il progetto,

le cui modifiche apportate in sede di conferenza avrebbero riscosso un preliminare consenso, sarebbe stato rimesso a Codesta Direzione “per stare più tranquilli” (sic). Davvero non vogliamo pensare che lo snervante – e anche questo atipico – differimento del momento decisionale preluda all'approvazione di un progetto imbellettato (ma sempre devastante), circostanza che potrebbe verificarsi se, e soltanto se, l'Amministrazione dei beni culturali decida di smentire se stessa.

Egr. Direttore, Le chiediamo dunque – laddove effettivamente interpellato dalla locale Soprintendenza - di ribadire con forza il già chiaro contenuto del DDR 1816/2013 soprattutto per stroncare ogni manovra elusiva delle sue prescrizioni di tutela e mettere la parola *fine* alla snervante e paradossale vicenda.

Nel ringraziarLa ancora una volta per aver chiaramente dettato le prescrizioni d'uso dell'area in questione, restiamo in attesa di un cenno di riscontro e porgiamo deferenti ossequi.

Salerno, 19 Settembre 2013

**Il Presidente Italia Nostra
Sezione di Salerno**
(prof.ssa Raffaella Di Leo)

Figli delle Chiancarelle
Prof. Vincenzo de Simone